

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 10

NCTN - Numero catalogo generale 00060484

ESC - Ente schedatore S38

ECP - Ente competente S38

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione reliquiario

OGTT - Tipologia a statua

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Umbria

PVCP - Provincia TR

PVCC - Comune Orvieto

LDC - COLLOCAZIONE

SPECIFICA	
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	Italia
PRVR - Regione	Umbria
PRVP - Provincia	TR
PRVC - Comune	Orvieto
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1694
DTSF - A	1694
DTM - Motivazione cronologia	data
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega italiana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ pittura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	87
MISL - Larghezza	30
MISP - Profondita'	21
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La base a forma di tetratronco poggia su quattro piedi a voluta ed ha gli spigoli decorati con volute fitomorfe e con quattro cherubini neri a tutto tondo con le ali dorate. Sul lato anteriore della base vi è uno stemma cardinalizio ad alto rilievo con bande trasversali nella metà inferiore e un elemento non distinguibile in quella superiore. Le faccie laterali recano due iscrizioni. Funge da fusto del reliquiario una statua raffigurante un angelo. Esso appoggia la gamba sinistra sulla base, mentre quella destra è libera; indossa un abito dorato aderente e lungo fino alle ginocchia insieme ad un mantello dorato arrotolato attorno alle spalle e alla vita; ha il volto inclinato verso destra, capelli ondulati, le braccia alzate a sorreggere il ricettacolo e le ali dorate spiegate (unite al corpo in modo piuttosto precario). L'angelo è dipinto

	di nero. Il ricettacolo è contornato da una fantasiosa cornice fitomorfa, da cui spuntano due putti neri e dei gigli sempre neri. All'interno della teca circolare sono visibili due piccole teche ovali con le reliquie. Sul resto del reliquiario non lavorato è visibile una grande grappa di ferro tra il fusto e il ricettacolo. L'aparte posteriore della base presenta una frattura longitudinale. Il colore è caduto in più parti
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	dedicatoria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sulle faccie laterali della base
ISRI - Trascrizione	"[?] JEM: ETRM./D.D. SAVUS/CARD.MIL/LINUS OBTI/NUIT A. D. 1694"; "EX PLANE/TA ET TELA/IMBUTA/SANGUINE DIVI /PHILIPPI NERII"
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRP - Posizione	sul retro del ricettacolo
ISRI - Trascrizione	n. 15
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	targhetta dattiloscritta
ISRI - Trascrizione	PROVENIENTE DALLA CHIESA DI S.ANGELO
NSC - Notizie storico-critiche	Il reliquiario a statua è un contenitore con reliquie a vista, poste cioè in una teca chiusa da un vetro, la cui forma è assimilabile a quella dell'ostensorio eucaristico. Questo tipo di reliquiario si andò definendo in età barocca e fu assai diffuso nel corso dei secoli successivi. Il problema della trasparenza e quindi della visione delle reliquie venne risolto durante il tardo Medioevo col progresso della lavorazione del vetro; in tal modo si rispondeva all'esigenza devozionale di "vedere" i resti mortali dei santi. Infatti per secoli le reliquie erano state nascoste alla vista perchè racchiuse entro casse-reliquiario o all'interno dell'altare; anzi i primi reliquiari furono gli altari sorti sulle tombe dei martiri, dei santi, degli Apostoli o anche sui luoghi dove si era svolta la vita di Cristo.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBSAE PG N17189

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Franci C.
FNTD - Data	1880

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1933

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bertaux E.
BIBD - Anno di edizione	1896
BIBH - Sigla per citazione	00002874

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bertaux E.
BIBD - Anno di edizione	1896
BIBH - Sigla per citazione	00002875

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Grisar H.
BIBD - Anno di edizione	1897
BIBH - Sigla per citazione	00002876

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Montevecchi B.-Vasco Rocca S.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBH - Sigla per citazione	00001833

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1994
CMPN - Nome	Mastrigli M.
FUR - Funzionario responsabile	Tiberi R.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Galassi C.
AN - ANNOTAZIONI	